

La salute degli italiani

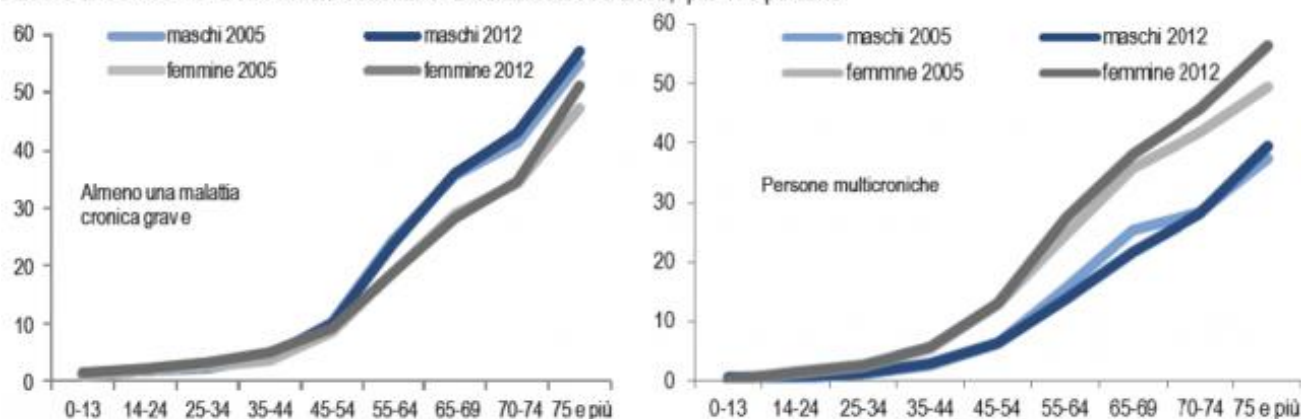


su [Salute per tutti](#)

di **Gavino Maciocco**

Aumentano i malati cronici e le diseguaglianze nella salute tra differenti classi sociali e tra nord e sud del paese.

FIGURA 1. POPOLAZIONE PER PRESENZA DI MALATTIE CRONICHE GRAVI O IN CONDIZIONI DI MULTICRONICITA' PER SESSO E CLASSI DI ETÀ. Media Settembre- Dicembre 2005 e 2012, per 100 persone



L'Istat ha condotto nel 2012-2013 un'indagine sulle condizioni di salute della popolazione italiana su un campione complessivo di circa 60 mila famiglie residenti sull'intero territorio nazionale, mettendo a confronto i dati con analoga indagine condotta nel 2005. Un osservatorio per capire anche gli effetti della crisi sulla salute degli italiani. I dati più salienti sono l'aumento della percentuale di persone affette da malattie croniche (malattie cardiovascolari e respiratorie, diabete, tumori, etc) e di coloro che hanno 3 o più malattie croniche. Inoltre aumentano le diseguaglianze nella salute tra differenti classi sociali e tra nord e sud del paese.

L'indagine rileva che circa 9 milioni di persone hanno dichiarato di soffrire di almeno una malattia cronica grave (14,8% dell'intera popolazione) e 8 milioni e mezzo hanno riferito problemi di multicronicità, indicando la presenza di tre o più malattie croniche indipendentemente dalla gravità (pari al 13,9%). La percentuale aumenta con l'aumentare dell'età, ma già a 55 anni un italiano su cinque è affetto da un patologia cronica grave. Tra i molto anziani (75 anni e più), quasi una persona su due dichiara di essere affetta da una patologia cronica grave o da tre o più malattie croniche. Tra il 2005 e il 2012 aumentano complessivamente di circa un punto e mezzo entrambi gli indicatori di cronicità, in gran parte a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Aumentano le disuguaglianze sociali nella salute tra gli anziani: le persone over65 con risorse economiche scarse o insufficienti che dichiarano di stare male o molto male sono il 30,2% (28,6% nel 2005) contro il 14,8% degli anziani con risorse ottime o adeguate (16,5% nel 2005). In particolare gli anziani del Sud sono il gruppo di popolazione più vulnerabile.

Aumentano anche le disuguaglianze territoriali. Nel Sud le condizioni di salute peggiorano rispetto al 2005: cresce infatti, dal 13,2% al 15,5%, la quota di coloro che hanno 3 o più malattie croniche (in particolare fra le donne).